

## **Impegno del Comune a sostegno delle famiglie e delle imprese in difficoltà per gli effetti della crisi in atto.**

### **Considerato**

- che il 18-12-08 è stato discusso il Bilancio di Previsione 2009 e che nella Relazione viene sottolineato l'impegno dell'Amministrazione nel proporre forme di sostegno alle famiglie in difficoltà che risiedono nel nostro territorio comunale;
- che la crisi economico-finanziaria in atto evidenzia, già oggi in modo drammatico e anche nel nostro territorio comunale, la necessità di dare risposte immediate ai cittadini in difficoltà, ai cassintegrati, alle persone che vengono licenziate, ai precari con contratto a tempo determinato a rischio e alle imprese,
- che gli strumenti fino ad ora adottati dal Governo nel Decreto Legge 185/2008 non paiono sufficienti ad arginare la crisi in corso;
- la quantità di posti di lavoro che si stanno perdendo anche in Italia, (tra gennaio e febbraio oltre 370.000 nuovi disoccupati) vicenda della quale la nostra provincia comincia a risentire dei primi effetti e certo non potrà essere immune;
- che nel mese di febbraio appena passato sono state autorizzate 25,9 milioni di ore di cassa integrazione, contro 3,9 milioni di ore dello stesso mese dello scorso anno, con un incremento del 553,17%.
- La perdita diretta di salario per i dipendenti delle imprese dove la riduzione delle ore lavorative non è stata neanche coperta dall'indennità di cassa integrazione perché per loro non previste dalla legge.
- l'attività di molti altri Comuni del nostro paese, i quali, spesso già nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2009, hanno destinato risorse volte ad alleviare le conseguenze sulle famiglie della crisi in atto, facilitando l'accesso a servizi soprattutto per chi rimarrà senza lavoro o in cassa integrazione.
- nel consiglio comunale del 19 Febbraio si è dichiarato lo stato di crisi
- la validità di alcune azioni concrete relative alla rateizzazione del pagamento dei servizi già intraprese da alcune società partecipate del Comune
- che nel Programma di mandato c'è la volontà di "riformare il welfare locale mantenendo alto il livello di attenzione alle fasce più deboli della popolazione"
- le politiche "anticrisi" messe in atto dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pisa

### **Ritenuto**

- che, oltre al ruolo fondamentale che lo Stato deve svolgere a sostegno del reddito e dell'occupazione e per adottare misure di estensione della protezione sociale, sia necessario prevedere un impegno dei Comuni, delle Province e delle Regioni, quali enti più vicini ai cittadini, nella proposizione immediata di misure anti-crisi in tutti quei settori in cui essi possono intervenire;
- che il comune di Pisa debba ribadire e rafforzare il proprio impegno con azioni che, seppure in modo parziale, possono offrire aiuti concreti alle famiglie e alle imprese impoverite dalla crisi;

### **Il Consiglio Comunale**

#### **Esprime**

- ferma preoccupazione rispetto ai vincoli relativi al patto di stabilità che frenano gli investimenti locali e pubblici

### **impegna il Sindaco e la Giunta**

- ad intervenire, previa verifica sulle disponibilità concrete di bilancio, con azioni verso coloro che subiscono maggiormente gli effetti della crisi (perdita del lavoro, cassa integrazione, lavoro precario a rischio), attraverso manovre tariffarie sui servizi a domanda individuale con la realizzazione di uno sconto ulteriore per coloro che dal settembre 2008 hanno subito gli effetti della crisi, valutando anche un'integrazione del fondo per l'affitto
- a partecipare al fondo integrativo di garanzia della Camera di Commercio, della provincia e di altri comuni per le imprese del territorio cittadino in difficoltà
- ad attuare misure d'attrazione, di velocizzazione e di semplificazione delle procedure e dei processi sul fronte comunale per agevolare nuove opportunità di impresa e di lavoro che si registrano sul territorio.
- a sollecitare analoghi provvedimenti "anticrisi" da parte delle società partecipate del Comune
- a sollecitare il Governo
  - per il rimborso completo e totale ai Comuni dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) dovuta per il 2008 e delle spese giudiziarie sostenute negli anni precedenti
  - di attivare in tempi brevi ulteriori iniziative e risorse finanziarie tese al sostegno delle imprese, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e al sostegno del reddito dei lavoratori con forme come il sussidio unico per i disoccupati e il reddito minimo garantito per i precari
  - ad applicare correttamente il comma 8 dell'art. 77-bis del Decreto legge n.112 del 2008, nel senso che le risorse originate dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali e dalla vendita del Patrimonio immobiliare siano escluse solamente dalla base di calcolo 2007 per il patto di stabilità.
  - di procedere, con il coinvolgimento delle parti sociali, al varo di un disegno organico di riforma degli ammortizzatori sociali attraverso le linee guida concordate tra Governo e parti sociali con il Protocollo del 23 luglio 2007